

**AVVISO PUBBLICO “PREVENZIONE E CONTRASTO AL DISAGIO GIOVANILE”
(Gazzetta Ufficiale n. 217 del 18 settembre 2015)**

**CONVENZIONE
TRA**

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA, codice fiscale 80188230587, con sede in Via della Ferratella in Laterano, 51 – 00184 Roma (di seguito denominato anche “Dipartimento”), rappresentato dal Coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio

E

L’ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO, costituita dalla **Cooperativa Sociale P.A.R.S. Prevenzione Assistenza Reinserimento Sociale “Pio Carosi” Onlus e Nuovo Villaggio del Fanciullo “Celso e Anna Frascali” Onlus** avente capofila la **Cooperativa Sociale P.A.R.S. Prevenzione Assistenza Reinserimento Sociale “Pio Carosi” Onlus** indirizzo PEC nicoletta.capriotti@pec.pars.it, Codice fiscale 930011660433 con sede legale in via Carducci n. 107/B – città Civitanova Marche (MC), di seguito denominata anche soggetto beneficiario, rappresentata dal Presidente Nicoletta Capriotti;

VISTA la Legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare l’art. 7, comma 2, il quale dispone che il Presidente del Consiglio determina, con proprio decreto, le strutture della cui attività si avvalgono i Ministri o Sottosegretari da lui delegati;

VISTO il Decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2009 recante l’istituzione del Dipartimento per le Politiche Antidroga registrato alla Corte dei conti in data 17 novembre 2009 - reg. n. 10 – foglio n. 62;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 recante la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2013 – recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, registrato alla Corte dei conti in data 21 novembre 2012 - reg. n. 9 – foglio n. 313;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nella pubblica amministrazione;

VISTO il Decreto ministeriale 20 novembre 2012 con il quale si stabilisce l'organizzazione del Dipartimento politiche antidroga;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 dicembre 2016 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 febbraio 2017, registrato alla Corte dei Conti al n. 320 del 9 febbraio 2017, con il quale alla dott.ssa Maria Contento, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento politiche antidroga;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2017, annotato all'Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile, in data 17 febbraio 2017 al n. 597, con cui è stata assegnata al Cons. Maria Contento la delega di gestione relativa al centro di responsabilità n. 14 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 22 maggio 2017, registrato alla Corte dei Conti n. 1207 del 31 maggio 2017, con il quale al dott. Massimiliano Vittiglio, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2017 di adozione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

VISTO l'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile", datato 7 settembre 2015, a firma del Coordinatore dell'Ufficio tecnico scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga, Cons. Patrizia De Rose e del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, Cons. Calogero Mauceri, pubblicato in data 10 settembre 2015 sui siti delle relative strutture;

VISTE le "Linee guida per la presentazione dei progetti" allegate all'Avviso sopra citato;

VISTO il comunicato concernente l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso di cui alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 217 del 18 settembre 2015;

VISTO il decreto direttoriale del Capo del Dipartimento politiche antidroga in data 08 maggio 2017 con il quale è stata disposta, in particolare, l'approvazione della graduatoria finale dei progetti riferiti all'ambito III dell'avviso pubblico, di cui all'allegato A, denominato "*Progetti finanziati*" annotato dall'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile al n. 2036 del 08/08/2017 nonché il susseguente decreto di impegno delle correlative risorse finanziarie registrato alla Corte dei Conti il 20/10/2017 al n. 2081 ;

VISTA la determinazione direttoriale 5/2017 in data 30-11-2017 del Capo del Dipartimento politiche antidroga, Cons. Maria Contento, con cui il Coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, Cons. Massimiliano Vittiglio, è stato delegato all'adozione del presente atto;

VISTA l'autocertificazione prodotta dal soggetto beneficiario ai sensi dell'art. 9, comma 2, dell'Avviso pubblico;

VISTO l'Atto costitutivo sottoscritto il 15/06/2017 dinnanzi al Notaio Maria Amelia Salvi di Macerata e registrato a Macerata in pari data al nr. 5123 serie 1T relativo all'Associazione temporanea di scopo come sopra indicata e rappresentata;

VISTO il progetto denominato "**Sicur@mente Web – Creazione di percorsi di benessere attraverso il web**" presentato dal soggetto beneficiario e ammesso a co-finanziamento a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento politiche antidroga per un importo onnicomprensivo di euro 159.110,00, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 recante il Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della PCM e, in particolare, l'articolo 2, comma 2;

VISTO il "Patto di integrità" allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO necessario procedere alla regolazione dei rapporti tra il Dipartimento e il soggetto beneficiario;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1

(Premesse e allegati)

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ART. 2

(Oggetto)

1. Con la presente Convenzione vengono disciplinate:
 - a) le modalità di svolgimento, da parte del soggetto beneficiario, del progetto in allegato;
 - b) le modalità di erogazione della compartecipazione finanziaria a carico del Dipartimento;
 - c) i criteri di valutazione, rendicontazione, monitoraggio e controllo delle attività previste, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute.
2. Il soggetto beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto e della relativa gestione tecnico-amministrativa ed operativa.

ART. 3

(Durata, avvio attività e proroghe)

1. Il soggetto beneficiario si impegna a concludere il progetto entro 24 mesi a decorrere dalla data di avvio delle attività progettuali.
2. L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro e non oltre 30 giorni dalla stipula della presente convenzione.
3. La comunicazione di inizio attività dovrà essere inviata all'indirizzo: direzionedpa@pec.governo.it.
4. L'eventuale proroga del termine per la conclusione delle attività potrà essere avanzata una sola

volta, per un periodo massimo di 6 mesi, esclusivamente in ragione di cause eccezionali, non imputabili al soggetto beneficiario e debitamente documentate. In ogni caso, la proroga, ove concessa, non potrà comportare oneri finanziari aggiuntivi a carico del Dipartimento.

5. La richiesta di proroga dovrà pervenire all'indirizzo direzionedpa@pec.governo.it entro il termine perentorio di trenta giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.
6. Il soggetto beneficiario potrà presentare adeguamenti o modificazioni motivati rispetto al progetto iniziale, che non ne alterino l'impostazione e le finalità, da sottoporre alla preventiva approvazione del Dipartimento. Qualora le modificazioni richieste incidano sul piano finanziario, fermo restando l'importo del finanziamento riconosciuto dallo stesso Dipartimento, queste non potranno comunque eccedere la misura del 20% di scostamento tra le macrovoci di spesa in esso contenute e dovranno essere evidenziate e motivate nella relazione e rendicontazione finali. Nel caso in cui superino tale limite, sarà necessario chiederne la preventiva approvazione da parte del Dipartimento, il quale si esprimerà al riguardo mediante PEC, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di modifiche. Trascorso detto termine, in assenza di comunicazione ufficiale, l'autorizzazione alla modifica sarà da considerarsi acquisita (silenzio-assenso alla modifica).
7. Tutte le richieste di cui al comma 6 del presente articolo dovranno pervenire alla pec direzionedpa@pec.governo.it non oltre i 60 giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.

ART. 4

(Oneri di attuazione a carico del Dipartimento e modalità di pagamento)

1. Gli oneri previsti per la realizzazione del progetto a carico del Dipartimento ammontano ad euro 100.000,00 (centomila/00 euro) onnicomprensivi.
2. L'erogazione dell'importo avverrà secondo le seguenti modalità:
 - a) una prima *tranche*, pari al 30% dell'importo complessivo della presente Convenzione, viene erogata non prima di 30 giorni dalla comunicazione di avvio delle attività previste e dietro presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia di un pari importo ed avente validità per l'intera durata del progetto ammesso a finanziamento, conforme all'apposito modello pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento, e della relativa richiesta di pagamento;
 - b) una seconda *tranche*, pari al 50% del cofinanziamento concesso, viene erogata a conclusione del primo semestre di attività e successivamente alla consegna e approvazione da parte del Dipartimento:
 - della relazione sullo stato di avanzamento delle attività svolte nel periodo di riferimento;
 - della documentazione probatoria, attestante la spesa sostenuta pari al 30% del cofinanziamento concesso ed erogato con la prima *tranche*;
 - delle obbligazioni giuridicamente rilevanti assunte dal soggetto beneficiario e/o da idonea documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario coerentemente alle previsioni contenute nel piano finanziario, per non meno del 50% dei costi ammessi a cofinanziamento.

A seguito dell'approvazione della predetta documentazione, il soggetto beneficiario potrà

emettere la relativa richiesta di pagamento.

c) La restante *tranche* del 20%, a titolo di saldo, verrà erogata a conclusione del progetto, previa verifica da parte del Dipartimento:

- della relazione tecnica finale relativa alle attività svolte e al grado di raggiungimento dei risultati;
- della rendicontazione finanziaria finale di tutte le spese, corredate dagli idonei giustificativi, debitamente quietanzati, per il tramite di strumenti idonei ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari.

La suddetta documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dovrà pervenire al Dipartimento, tramite PEC, entro il termine perentorio di 45 giorni successivi alla conclusione del progetto. La violazione del termine perentorio comporterà la decadenza dal diritto di ottenere le somme previste a titolo di saldo. Il Dipartimento provvederà, inoltre, contestualmente al recupero delle somme anticipate e non rendicontate anche mediante escussione, fino alla concorrenza della differenza fra le somme già erogate e i costi sostenuti e rendicontati, della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.

A seguito dell'approvazione della documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la richiesta di pagamento.

Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo a carico del soggetto beneficiario.

3. Le erogazioni da parte del Dipartimento avverranno tramite emissione di ordinativi di pagamento, a mezzo di bonifico bancario su conto corrente intestato alla Cooperativa Sociale P.A.R.S. Prevenzione Assistenza Reinserimento Sociale "Pio Carosi" Onlus. presso Banca Unicredit Via Carducci n. 102 – città Civitanova Marche, c/c 000040503621/ – IBAN IT 05 S 02008 68876 000040503621
4. L'ammissione al pagamento sarà comunque subordinata all'avvenuto assolvimento, da parte del soggetto beneficiario, degli obblighi di legge in ordine alla regolarità contributiva, previdenziale ed assistenziale ed al regolare assolvimento degli obblighi in materia d'imposte e tasse.

ART. 5

(Rendicontazione tecnica e finanziaria)

1. Entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di conclusione del progetto dovrà pervenire al Dipartimento, a corredo della documentazione prevista per la corresponsione del saldo, la reportistica tecnica e finanziaria sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.
2. La reportistica dovrà contenere la descrizione delle attività svolte, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute ed essere corredata da conforme dichiarazione resa dal rappresentante legale del soggetto beneficiario ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000.
3. Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della quota di cofinanziamento a carico del soggetto beneficiario.
4. Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo minimo a

carico del soggetto beneficiario.

5. Il “Manuale di rendicontazione” a supporto della rendicontazione tecnica e finanziaria delle attività sarà reso disponibile dal Dipartimento con separata comunicazione.

ART. 6

(Valutazione, monitoraggio e controllo)

1. La conformità dei risultati del progetto allegato alla presente Convenzione è sottoposta alla valutazione, al monitoraggio e al controllo del Dipartimento per il tramite degli uffici competenti.
2. Il Dipartimento potrà effettuare visite ad opera di propri rappresentanti e/o delegati volte a verificare, attraverso la disamina documentale e la verifica di eventuali materiali (prodotti tangibili), lo stato e gli esiti, ancorché intermedi, delle attività progettuali in corso di svolgimento, con particolare riferimento alla regolare tracciatura dei flussi economico-finanziari.
3. Il soggetto beneficiario resta obbligato a tenere a disposizione del Dipartimento, in qualsiasi momento, tutta la documentazione relativa al progetto, impegnandosi ad utilizzare modalità operazionali che consentano la chiara e differenziata lettura delle relative attività tecniche e amministrativo-contabili.

ART. 7

(Proprietà e utilizzo degli elaborati e dei prodotti)

1. Gli elaborati originali, la relazione tecnica conclusiva, i materiali prodotti e ogni altra documentazione raccolta in relazione alla presente Convenzione resteranno di proprietà esclusiva del Dipartimento che ne potrà disporre la pubblicazione secondo le modalità ritenute più opportune.

ART. 8

(Recesso, risoluzione, decadenza e revoca del finanziamento pubblico)

1. Il Dipartimento potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti del soggetto beneficiario qualora nel corso di svolgimento del progetto, intervengano fatti o provvedimenti modificativi della situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione, o comunque, tali da renderne impossibile, inopportuna, o particolarmente gravosa la sua regolare attuazione. In tale ipotesi saranno riconosciute al soggetto beneficiario solo le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività realizzate sino alla data di comunicazione del recesso.
2. Le somme eventualmente anticipate dal soggetto beneficiario in eccedenza rispetto ai costi sostenuti e rendicontati fino alla comunicazione del recesso, dovranno essere tempestivamente restituite al Dipartimento che, in mancanza della tempestiva restituzione, provvederà all'escussione della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.
3. In caso di violazione degli obblighi di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 citato tra le premesse, nonché del Patto di integrità di cui all'art.10, comma 2, il Dipartimento avvierà le procedure per dichiarare la risoluzione o la decadenza del rapporto di cui alla presente convenzione.
4. Il Dipartimento potrà inoltre disporre, in qualsiasi momento, l'interruzione delle attività, con

conseguente revoca delle quote del finanziamento già concesse, in caso di accertate cause ostative alla realizzazione del progetto ovvero di irregolarità procedurali, riscontrate anche in esito dei controlli esperiti ai sensi dell'art. 6, comma 2.

ART. 9

(Responsabile del procedimento e referenti)

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile del procedimento il coordinatore *pro-tempore* dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali (06-67796030 – affarigen.dpa@governo.it). Il responsabile del procedimento attesta, tra l'altro, sulla base di relazioni tecniche istruttorie redatte, per quanto di rispettiva competenza, dai dirigenti dei Servizi del Dipartimento - l'avvenuto pieno verificarsi delle condizioni alle quali sono subordinati i trasferimenti finanziari, ai sensi dell'art. 4.
2. E' altresì individuato, quale referente del Dipartimento da contattare per ogni necessità informativa correlata alla realizzazione delle attività previste dalla presente convenzione e autorizzato a fornire i relativi chiarimenti per conto del Dipartimento stesso sulla base delle direttive all'uopo impartite dal responsabile del procedimento, la dott.ssa Maria Cristina Romani (tel. 06.6779.2090 – m.romani@governo.it).
3. Il soggetto beneficiario designa quale proprio referente per l'attuazione della presente convenzione Nicoletta Capriotti tel. 0733/434861 – email info@pars.it).
4. Ogni comunicazione inviata dal Dipartimento all'indirizzo di posta elettronica di cui al precedente comma, si considera acquisita dal soggetto beneficiario, in assenza di formale comunicazioni intervenute a variazione dell'indirizzo medesimo.

ART. 10

(Responsabile anticorruzione e trasparenza e patto di integrità)

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile anticorruzione e trasparenza il coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio.
2. Il soggetto beneficiario si impegna espressamente a rispettare in modo rigoroso e puntuale il "Patto di integrità" menzionato tra le premesse e allegato alla presente Convenzione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

ART. 11

(Norme in materia di *privacy*)

1. Ciascuno dei sottoscrittori è tenuto ad assumere, per quanto di propria competenza, le iniziative necessarie a garantire che le attività, scaturenti dall'attuazione della presente Convenzione, si realizzino nel rispetto della disciplina nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali.

ART. 12

(Esclusione di responsabilità)

1. Il soggetto beneficiario prende atto che il Dipartimento non assumerà in alcun caso oneri finanziari ulteriori rispetto all'importo stabilito nella presente Convenzione.
2. Qualsiasi impegno e profilo di responsabilità assunto dal soggetto beneficiario nei confronti di

terzi farà carico all'assuntore medesimo.

ART. 13

(Divieto di cessione)

1. È fatto espresso divieto al soggetto beneficiario di cedere in tutto o in parte la presente Convenzione, nonché di affidarne l'esecuzione totale o parziale a soggetti esterni o anche ad organismi collegati o controllati.

ART. 14

(Efficacia)

1. La presente Convenzione è vincolante per il soggetto beneficiario dalla data di sottoscrizione.
2. Per il Dipartimento, il presente atto è efficace dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

ART. 15

(Foro competente)

1. Per tutte le controversie, in ordine all'interpretazione, validità, efficacia o esecuzione delle singole clausole della presente Convenzione, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.
2. La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Per quanto non espressamente previsto nella stessa, si fa riferimento al Codice Civile e alle norme di legge applicabili.

ART. 16

(Clausola finale e rinvio norme)

1. La presente Convenzione, comprensiva dei relativi allegati, è sottoscritta con firma digitale ai sensi del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145, convertito in Legge 21 febbraio 2014 n. 9.

ART. 17

(Trasparenza)

1. Le informazioni relative alla presente Convenzione, così come disciplinate dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, sono pubblicate nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri

PER IL SOGGETTO BENEFICIARIO

Il rappresentante legale

Dott.ssa Nicoletta Capriotti

PER IL DIPARTIMENTO

POLITICHE ANTIDROGA

**Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico
scientifico e affari generali
Cons. Massimiliano Vittiglio**

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA**

PATTO DI INTEGRITA'

Tra la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Dipartimento per le politiche antidroga l'ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO composta dalla Cooperativa Sociale P.A.R.S. Prevenzione Assistenza Reinserimento Sociale "Pio Carosi" Onlus in qualità di Capofila - mandataria e Nuovo Villaggio del Fanciullo "Celso e Anna Frascali" Onlus come mandante di cui all'Atto costitutivo sottoscritto il 15/06/2017 dinnanzi al Notaio Maria Amelia Salvi di Macerata e registrato a Macerata in pari data al nr. 5123 serie 1T

OGGETTO: Sottoscrizione convenzioni per la realizzazione dei Progetti assegnatari del finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile" (G.U. n. 215 del 18 settembre 2015).

1. Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga (anche "Amministrazione") e la costituita Associazione Temporanea di Scopo composta dalla Cooperativa Sociale P.A.R.S. Prevenzione Assistenza Reinserimento Sociale "Pio Carosi" Onlus in qualità di Capofila - mandataria e Nuovo Villaggio del Fanciullo "Celso e Anna Frascali" Onlus come mandante (di seguito "soggetto beneficiario"), di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.
2. Il soggetto beneficiario si impegna a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dal D.P.C.M. 16 settembre 2014 (Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri).
3. A tal fine il soggetto beneficiario è consapevole ed accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza dei codici sopra citati, l'Amministrazione ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013 garantendone l'accessibilità all'indirizzo web <http://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/>
4. Il soggetto beneficiario si impegna a trasmettere copia dei codici ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi

di cui al D.P.R. n. 62/2013 e al D.P.C.M. 16 settembre 2014, costituisce causa di risoluzione della convenzione, secondo la disciplina del presente atto.

5. Il soggetto beneficiario dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.
6. Il soggetto beneficiario dichiara di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione verrà disposta l'esclusione dall'affidamento in oggetto la risoluzione della Convenzione.
7. Il soggetto beneficiario si impegna a segnalare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento del Progetto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'esecuzione del Progetto.
8. Il soggetto beneficiario si impegna a riferire tempestivamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dell'affidamento nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.
9. Il soggetto beneficiario prende altresì atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione dell'affidamento e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza.
10. Il soggetto beneficiario è consapevole che, nel caso in cui non comunichi i tentativi di pressione criminale, la convenzione si risolverà di diritto.
11. Il soggetto beneficiario si impegna a rendere noti, su richiesta dell'Amministrazione, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il finanziamento assegnatole nell'ambito dell'Avviso pubblico in oggetto.
12. Il soggetto beneficiario prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, le seguenti sanzioni, fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge:
 - a. Risoluzione della convenzione;
 - b. Esclusione del concorrente dalle procedure di affidamento indette dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per i successivi 3 (tre) anni.

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa conclusione del progetto.

Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli *artt. 331 e segg. del c.p.p.*, vanno segnalati al Responsabile Unico del Procedimento e al Responsabile della prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ogni controversia relativa all'interpretazione, e all'esecuzione del presente Patto di integrità tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga e il soggetto beneficiario, sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

*il soggetto beneficiario
(Capofila ATS)
Il rappresentante legale
Dott.ssa Nicoletta Capriotti*

*Presidenza Consiglio Ministri
Dipartimento per le politiche antidroga
Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico
scientifico e affari generali
Cons. Massimiliano Vittiglio*



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ALLEGATO B - Scheda di progetto

"Avviso pubblico"

"Prevenzione e contrasto al disagio giovanile"

SCHEDA DI PROGETTO

Parte I - Identificazione della proposta

Titolo del progetto

"Sicur@mente web" – Creazione di percorsi di benessere attraverso il web

Parte II.a Informazioni sul soggetto proponente singolo /capofila

A. Dati del soggetto proponente singolo/capofila

Denominazione Società **COOP.SOC.PARS PREVENZIONE ASSISTENZA REINSERIMENTO SOCIALE-PIO CAROSI ONLUS**

Indirizzo (sede legale) **VIA CARDUCCI 107/B**

Codice postale **62012** Città **CIVITANOVA MARCHE (MC)**

Email PEC **nicoletta.capriotti@pec.pars.it** Sito Web

Email Ordinaria **info@pars.it** FAX

Atto pubblico o scrittura privata registrata in data **22/04/1996**

Presso **STUDIO NOTARILE PIERGIORGIO MOSCETTA - CIVITANOVA MARCHE**

N. Repertorio **37523**

Codice Fiscale **93011660433**

Rappresentante legale

Cognome **CAPRIOTTI** Nome **NICOLETTA**

Funzione **Presidente consiglio amministrazione**

Responsabile del progetto (persona di contatto)

Cognome **CAPRIOTTI** Nome **NICOLETTA**

Funzione **COORDINATRICE**

Email **info@pars.it** Telefono **0733434861**

B. Profilo del soggetto proponente singolo /capofila

Descrivere brevemente il soggetto proponente singolo/capofila,specificando l'ambito territoriale di azione (locale, regionale, nazionale).

PARS opera nel campo delle problematiche educative e giovanili.L'attività si snoda su tre macro aree:SERVIZI PER MINORI,SETTORE TERAPEUTICO-RIABILITATIVO,REINSERIMENTO SOCIALE.Le attività si svolgono in contatto con enti pubblici:ASUR,Servizi Psichiatrici,Istituti Minorili,Province,Regione Marche,Comuni,Enti di Formazione,Centri per l'Impiego,Istituti Scolastici e con altre realtà territoriali.Nel 2008 ha ricevuto il Premio Amico della Famiglia di 30.000€ dal dip. Politiche per la famiglia.

Tipologia	<input type="checkbox"/> Associazione di promozione sociale
	<input checked="" type="checkbox"/> Cooperativa sociale
	<input type="checkbox"/> Associazione di volontariato
	<input type="checkbox"/> Fondazione
	<input type="checkbox"/> Ente morale, ecclesiastico, Associazione
	(specificare come indicato all'art. 3 lettera a) dell'Avviso)

C. Attività del soggetto proponente capofila e associati

In caso di ATS descrivere le esperienze sviluppate dal soggetto capofila e dagli associati in attività similari realizzate, negli ultimi tre anni (2012-2014), nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso e i finanziamenti ottenuti mediante compilazione della tabella sottostante (Indicare alla fine l'importo complessivo dei finanziamenti ottenuti e la percentuale ottenuta per le iniziative realizzate dal capofila **100%**);

Anno	Comune	Titolo Progetto/ Intervento Sogg. Realizzatore/	Ente Finanziatore	Importo Finanziamento	Settore Progetto
2012	C I V I T A N O V A MARCHE	Famiglia, dipendenza e territorio - Coop. Soc. PARS Onlus	Asur Area Vasta n. 3 – Dipartimento Dipendenze Patologiche di Civitanova Marche	€ 13.657,44	Realizzazione di incontri sulla prevenzione del disagio e la promozione del benessere negli Istituti Scolastici del territorio dell'Ambito Sociale Territoriale 14 di Civitanova Marche
2013	C I V I T A N O V A MARCHE	Famiglia, dipendenza e territorio - Coop. Soc. PARS Onlus	Asur Area Vasta n. 3 – Dipartimento Dipendenze Patologiche di Civitanova Marche	€ 7.728,00	Realizzazione di incontri sulla prevenzione del disagio e la promozione del benessere negli Istituti Scolastici del territorio dell'Ambito Sociale Territoriale 14 di Civitanova Marche
2012	C I V I T A N O V A	Unità mobile territoriale - Coop. Soc.	Asur Area Vasta n.	€ 27.329,74	Attivazione di

2013	CIVITANOVA MARCHE	Unità Mobile Territoriale - Coop. Soc. PARS Onlus	Asur Area Vasta n. 3 – Dipartimento Dipendenze Patologiche di Civitanova Marche	€ 27.329,74	Attivazione di interventi territoriali finalizzati alla prevenzione di uso e abuso di sostanze. Le attività si svolgono principalmente nei luoghi del divertimento notturno e presso i principali eventi pubblici locali
2014	CIVITANOVA MARCHE	Unità Mobile Territoriale - Coop. Soc. PARS Onlus	Asur Area Vasta n. 3 – Dipartimento Dipendenze Patologiche di Civitanova Marche	€ 27.329,74	Attivazione di interventi territoriali finalizzati alla prevenzione di uso e abuso di sostanze. Le attività si svolgono principalmente nei luoghi del divertimento notturno e presso i principali eventi pubblici locali
2014	CIVITANOVA MARCHE	Progetto Re-St@rt: nuove tecnologie, nuove dipendenze: servizi trattamentali specifici - Coop. Soc. PARS Onlus	Asur Area Vasta n. 3	€ 32.000,00	Il Progetto rivolge principale attenzione alle cosiddette “dipendenze comportamentali”, New Addictions, con le quali si fa riferimento a tutte quelle nuove forme di dipendenza in cui non è implicato l'intervento di alcuna sostanza chimica. In particolare l'intervento è finalizzato all'individuazione e al trattamento delle dipendenze “sine substantia”.
2012	CIVITANOVA MARCHE	Progetto Icaro – Prevenzione per il disagio giovanile e il contrasto delle droghe - Coop. Soc. PARS Onlus	Comune di Civitanova Marche	€ 38.461,54	Il progetto realizza attività di prevenzione primaria e secondaria del disagio giovanile finalizzate al contrasto dell'utilizzo di sostanze psicotrope.
2013	CIVITANOVA MARCHE	Progetto Icaro – Prevenzione per il disagio giovanile e il contrasto delle droghe - Coop. Soc. PARS Onlus	Comune di Civitanova Marche	€ 38.461,54	Il progetto realizza attività di prevenzione primaria e

					secondaria del disagio giovanile finalizzate al contrasto dell'utilizzo di sostanze psicotrope
2014	CIVITANOVA MARCHE	Progetto Icaro – Prevenzione per il disagio giovanile e il contrasto delle droghe - Coop. Soc. PARS Onlus	Comune di Civitanova Marche	€ 38.461,54	Il progetto realizza attività di prevenzione primaria e secondaria del disagio giovanile finalizzate al contrasto dell'utilizzo di sostanze psicotrope
2012	CIVITANOVA MARCHE	Progetto Mediateca: Centro di prevenzione e animazione giovanile - Coop. Soc. PARS Onlus	Comune di Civitanova Marche	€ 18.750,00	Il progetto realizza attività di prevenzione primaria del disagio giovanile finalizzate al contrasto all'uso di sostanze psicotrope attraverso l'offerta di attività laboratoriali ricreative e culturali
2013	CIVITANOVA MARCHE	Progetto Mediateca: Centro di prevenzione e animazione giovanile - Coop. Soc. PARS Onlus	Comune di Civitanova Marche	€ 18.269,23	Il progetto realizza attività di prevenzione primaria del disagio giovanile finalizzate al contrasto all'uso di sostanze psicotrope attraverso l'offerta di attività laboratoriali ricreative e culturali
2014	CIVITANOVA MARCHE	Progetto Mediateca: Centro di prevenzione e animazione giovanile - Coop. Soc. PARS Onlus	Comune di Civitanova Marche	€ 18.269,23	Il progetto realizza attività di prevenzione primaria del disagio giovanile finalizzate al contrasto all'uso di sostanze psicotrope attraverso l'offerta di attività laboratoriali ricreative e culturali
Totale ATS				€ 306.047,74	

N. regioni in cui soggetto proponente singolo /capofila ha svolto la attività similari a quelle previste nella proposta progettuale negli ultimi 3 anni: 5

N. anni di attività del soggetto proponente singolo/capofila	25
--	-----------

Parte II.b Informazioni sugli associati

A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo "Celsa ed Anna Frascali"**

Indirizzo **VIA 56 MARTIRI N. 79**

Codice postale Città **RAVENNA (RA)**

Email **direzione@villaggiofanciullo.org** PEC **pec@pec.villaggiofanciullo.org** Sito Web **http://www.villaggiofanciullo.org/it/**

Telefono **+39.0544.603511** FAX **+39.0544.60226**

Associato Interno Associato Esterno

Rappresentante legale

Cognome **BELLETTI** Nome **GIUSEPPE PAOLO**

Funzione **Presidente Consiglio di Amministrazione**

B. Profilo dell'Associato	Tipo	<input checked="" type="checkbox"/> Organizzazione terzo settore <input type="checkbox"/> Ente pubblico <input type="checkbox"/> Impresa sociale <input type="checkbox"/> Scuola, Università, Ente di Ricerca <input type="checkbox"/> altra pubblica amministrazione per ambito II e III
Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione La fondazione provvede all'assistenza di persone svantaggiate per assistenza, educazione, istruzione. Si rivolge principalmente a tossicodipendenti, alcolisti, immigrati. L'attività è impostata in un'ottica terapeutica e pedagogica per la responsabilizzazione, il recupero e il reinserimento. Strutture: Comunità residenziale terapeutico riabilitativa per dipendenze patologiche RA - Centro per gestione delle crisi e la disintossicazione Longana (RA) - Comunità per minori stranieri non accompagnati RA		

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività similari nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso **0%**

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso

La Fondazione avrà il ruolo di partner attivo sul territorio romagnolo con compiti di coordinamento delle attività progettuali. Nello specifico organizzerà incontri con gli studenti nelle scuole finalizzati alla socializzazione, educazione alla comunicazione e allo stare insieme senza l'uso di sostanze, al protagonismo attivo .

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare.

La Fondazione contribuirà ad aumentare le conoscenze in merito al pericolo derivante l'accesso a siti pericolosi, sviluppare un senso critico nei confronti di messaggi veicolati dai media, fornire strumenti utili alla navigazione web sicura, rendere maggiormente efficace la veicolazione di messaggi di prevenzione tramite social network.

A. Dati dell'associato:Denominazione Associato **Cooperativa Lino Liviabella**Indirizzo **VIA SORCINELLI N. 29**Codice postale Città **MACERATA (MC)**Email **segreteria@liviabella@alice.it** PEC **LIVIABELLA@EXMAILPEC.IT** Sito Web **http://www.scuolaliviabella.org**Telefono **0733232995** FAX **0733232995**Associato Interno Associato Esterno **Rappresentante legale**Cognome **Margione** Nome **Paolo**Funzione **Presidente****B. Profilo dell'Associato**

Tipo

 Organizzazione terzo settore
 Impresa sociale
 Ente pubblico
 Scuola, Università, Ente di Ricerca
 altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

La cooperativa opera principalmente nella Regione Marche pur avendo numerosi e stabili contatti con alcune scuole italiane (Cremona, Milano) ed estere (Estonia, Germania, Polonia, Francia) grazie a gemellaggi e a seminari musicali internazionali cui partecipano gli allievi. Gestore della scuola civica di Macerata, partecipa come partner al progetto EUROMUS (Orchestra giovanile internazionale) insieme alle scuole civiche di Limburg (Germania) e di Ozolnieki (Lettonia).

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;

3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si richiede il cofinanziamento.

Apporterà conoscenze musicali (risorse aggiuntive non disponibili ad altri partners) per le attività legate alla produzione di musica su web (macrofase n. 5). Porterà il suo apporto nelle attività legate alla musica in streaming su web, di musica elettronica, di mezzi di diffusione attraverso i social network. Una propria convenzione con UNIVPM introdurrà i giovani alla camera multimediale attrezzata con connessione a fibra ottica (macrofase 6). Non apporterà risorse finanziarie, ma prestazioni.

A. Dati dell'associato:Denominazione Associato **Cooperativa sociale Koinonia Onlus**Indirizzo **FRAZIONE TEGLIA N. 81**Codice postale Città **MONTEFORTINO (FM)**Email **koinonia@parspiocarosi.org** PEC **koinonia@exmailpec.it** Sito Web **http://www.coopkoinonia.it**Telefono **0733 434861** FAX **0733 434871**

Associato Interno [] Associato Esterno [X]

Rappresentante legaleCognome **BERDINI** Nome **GIUSEPPE**Funzione **Presidente Consiglio di Amministrazione****B. Profilo dell'Associato**

Tipo

- Organizzazione terzo settore
- Ente pubblico
- Impresa sociale
- Scuola, Università, Ente di Ricerca
- altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

La Cooperativa Sociale Koinonia opera principalmente nelle province di Macerata ed Ascoli Piceno, nel settore dell'assistenza a soggetti svantaggiati, e si occupa della formazione professionale e del re - inserimento sociale e lavorativo di tossicodipendenti ed etilisti in percorso di recupero. All'interno dei Centri gestiti dalla Cooperativa gli utenti hanno un'opportunità di reinserimento socio-lavorativo che altrove, a causa del loro passato di tossicodipendenti, sarebbe altrimenti negata.

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;
3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si

richiede il cofinanziamento.

Attraverso il contributo della coop.Koinonia saranno coinvolti giovani maggiorenni (18/35) e giovani donne precedentemente con problemi di tossicodipendenza, specializzati in progettazioni grafiche. La cooperativa si occuperà di disseminazione con progettazione e distribuzione di volantini pubblicitari e manifesti degli eventi organizzati. Le risorse (aggiuntive rispetto a quelle di progetto) hanno competenze non presenti nei partner interni e saranno di natura prestazionale e non finanziaria.

A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **Cooperativa sociale San Michele Arcangelo Società Cooperativa Agricola Onlus**

Indirizzo **Contrada Cigliano N. 15**

Codice postale Città **CORRIDONIA (MC)**

Email **info@agricolasanmichele.org** PEC **sanmichelearcangelo@exmailpec.it** Sito Web **http://www.agricolasanmichele.org/**

Telefono **0733 434861** FAX **0733 434871**

Associato Interno [] Associato Esterno [X]

Rappresentante legale

Cognome **VILLANI** Nome **MARCO**

Funzione **Amministratore unico**

B. Profilo dell'Associato

Tipo

Organizzazione terzo settore
 Ente pubblico
 Impresa sociale
 Scuola, Università, Ente di Ricerca
 altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

La cooperativa San Michele Arcangelo opera nel comune di Corridonia con lo scopo di creare occasioni di reinserimento a persone svantaggiate che, provengono da percorsi terapeutici e di comunità. Ai ragazzi ospitati si offrono nuovi stimoli e nuove possibilità per mettersi nuovamente in gioco e costruire un futuro su basi solide e durature attraverso l'offerta di un lavoro in un ambiente stabile e positivo.

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;
3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si richiede il cofinanziamento.

Attraverso il contributo della coop. San Michele Arcangelo saranno coinvolti uomini e donne maggiorenni

(18/35) precedentemente con problemi di tossicodipendenza ora specializzati in catering e organizzazione di attività convegnistiche. Nel progetto avranno il compito di organizzazione del catering, delle sale, della logistica legata agli eventi. Tali risorse (aggiuntive rispetto a quelle di progetto) hanno competenze non presenti nei partner interni saranno di natura prestazionale e non finanziaria

A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **Unione Montana dei Monti Azzurri**

Indirizzo **Via Piave N. 12**

Codice postale Città **SAN GINESIO (MC)**

Email **info@montiazzurri.it** PEC **montiazzurri@pec.it** Sito Web **http://www.unione.montiazzurri.it/**

Telefono **0733 656 336** FAX **0733 656429**

Associato Interno [] Associato Esterno [X]

Rappresentante legale

Cognome **Feliciotti** Nome **Giampiero**

Funzione **Presidente**

B. Profilo dell'Associato

Tipo

[] Organizzazione terzo settore
[X] Ente pubblico
[] Impresa sociale
[] Scuola, Università, Ente di Ricerca
[] altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

L'Unione Montana dei Monti Azzurri comprende 15 comuni dell'interno della provincia di Macerata per un totale di 504 kmq. L'Unione persegue finalità di valorizzazione delle zone montane e favorisce la crescita economica, civile e culturale. Pars gestisce alcuni servizi e collabora in modo proficuo con l'Unione da oltre 15 anni.

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;
3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si

richiede il cofinanziamento.

La Comunità Montana metterà a disposizione risorse aggiuntive rispetto a quelle dei partners interni in forma di prestazioni. In particolare offrirà le proprie strutture (sale convegni, amplificazione, aule per gli incontri, il proprio sito internet ecc) per agevolare la logistica e la pubblicizzazione delle attività che saranno realizzate.

A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **Associazione di volontariato Parsifal Onlus**
Indirizzo **Via Carducci N. 107/B**
Codice postale Città **CIVITANOVA MARCHE (MC)**
Email **parsifal@parspiocarosi.org** PEC **parsifal@exmailpec.it** Sito Web
Telefono **0733810197** FAX **0733810197**

Associato Interno [] Associato Esterno [X]

Rappresentante legale

Cognome **Amico** Nome **Francesco**
Funzione **Presidente**

B. Profilo dell'Associato

Tipo

Organizzazione terzo settore
 Ente pubblico
 Impresa sociale
 Scuola, Università, Ente di Ricerca
 altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

L'associazione di volontariato Parsifal Onlus opera nella provincia di Macerata. L'Associazione di volontariato PARSIFAL ONLUS è stata costituita il 29/10/02, è iscritta al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato delle Marche. L'attività di volontariato, poi formalizzata in ambito associativo, è sorta come supporto per le necessità pratiche a Centri Riabilitativi per soggetti con patologie d'abuso e a Centri di Rimotivazione e Orientamento per minori a rischio.

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;
3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si

richiede il cofinanziamento.

L'intento dell'Associazione è di aggregare e formare persone disponibili ad un impegno sociale con attività di assistenza e di accoglienza verso soggetti in difficoltà. Nell'ambito del progetto l'associazione offrirà l'opera dei suoi volontari in attività di organizzazione degli eventi e della sensibilizzazione.

Parte III Informazioni sul progetto

1. Durata del progetto (Durata complessiva delle attività in mesi, max 24 mesi)

24

Importo totale del progetto	Finanziamento richiesto	Cofinanziamento a carico del soggetto proponente	Percentuale del cofinanziamento del soggetto proponente sull' Importo totale del progetto
€ 159.110,00	€ 100.000,00	€ 59.110,00	37,15%
Specificare come viene garantito il cofinanziamento: risorse finanziarie proprie, risorse umane, risorse strumentali. Risorse finanziarie proprie, risorse umane e risorse strumentali.			
Specificare le ulteriori risorse necessarie per la copertura del costo del progetto se superiore alla somma del finanziamento e del cofinanziamento (indicare fonte e destinazione documentabili) ---			

2. Localizzazione dell'intervento

Regioni n. 3 Specificare le Regioni

MARCHE, EMILIA ROMAGNA, LOMBARDIA

Comune/i - Luogho/i in cui è ubicato l'intervento

CIVITANOVA MARCHE(PARS Via Carducci 107/B),CORRIDONIA(PARS C.da Cigliano 15),RAVENNA (Villaggio del Fanciullo,Via 56 Martiri 79),SEGRATE (PARS via Regina Teodolinda 3/5),FORLI Ser.T. Via Orto del Fuoco,10,Macerata,Recanati e territori Unione Montana Monti azzurri e territorio Area Vasta 3 Marche.

3. Contesto e motivazione

Illustrazione dei problemi e bisogni da cui origina l'intervento proposto:

Scarsa consapevolezza dei rischi nell'uso di tecnologie digitali e del social web.

Contestualizzazione sociale, territoriale e/o settoriale puntuale:

Giovani del target di ogni classe sociale;luoghi di aggregazione giovanile;area centro-nord Italia.

Identificazione degli attori coinvolti (ulteriori rispetto al soggetto proponente singolo o ai componenti interni ed esterni ATS)

1.ASUR Marche Area Vasta 3 - DDP Macerata

2.SERT Forlì

3.Ass.ne In Itinere - Emilia Romagna

4.Assne Crescere Foggia

5.Nuova SAIR - Cooperativa sociale - Viale del Tecnopolo, 83 Roma (RM)

6.Ass.ne Ut Re Mi - Macerata

7.AVIS Comunale Macerata

8.Parrocchie di Corridonia e Civitanova Marche

9.Comuni di Recanati e comuni dell'Unione Montana "Monti azzurri"

Inserimento della proposta in iniziative, programmi e/o progetti esistenti a livello locale, nazionale e/o europeo.

La proposta si inserisce nei progetti dei DDP delle ASUR delle Regioni Marche, E.Romagna e Lombardia,in particolare in

attività di prevenzione nelle scuole e in ambito territoriale tra cui il progetto “In Area-Comitato uniti contro le droghe”(capofila prefettura di Macerata).L'intervento si inserisce inoltre nel progetto “Rest@rt” finanziato dalla Regione Marche sulle “New addictions” .

3. Obiettivi

Descrizione dell'obiettivo generale e di quelli specifici del progetto tenendo conto di quanto indicato dall'art. 1 dell'Avviso

Obiettivo generale: favorire un uso controllato e responsabile del web per i minori 11-18 anni sui territori delle Marche, Emilia Romagna, Lombardia.

Obiettivi specifici:

- Favorire il benessere e le risorse positive dei minori
- Prevenire l'uso contatto di minori con siti pericolosi e per il reperimento di sostanze psicoattive dannose per la salute
- Avviare forme di protagonismo giovanile e stili di vita sani e positivi in cui il web sia una risorsa e non una trappola
- Favorire una coscienza responsabile circa i rischi del web da parte di istituzioni, famiglie ed agenzie educative
- Vista la significatività del campione territoriale (Marche, Emilia Romagna e Lombardia) elaborare un modello di intervento replicabile in altre regioni e territori

4. Destinatari e beneficiari

Identificazione dei destinatari diretti del progetto (giovani talenti):

Tipologia (età ecc.): **I destinatari diretti del Progetto saranno i giovani adolescenti appartenenti alla fascia di età da 11 a 18 anni provenienti da ogni ceto sociale. In particolare si intende raggiungere giovani frequentanti gli Istituti comprensivi, gli Istituti di Istruzione Superiore e gli Istituti Professionali della Provincia di Macerata e di Ravenna, nonché minori e adolescenti svantaggiati ospiti di Comunità educative residenziali. Il target a cui si fa riferimento appartiene ad una delicata fascia di età, quella di passaggio alla vita adulta. E' noto infatti che l'adolescenza è una fase in cui si vivono situazioni di crisi da considerare fisiologiche per uno sviluppo adeguato della personalità, è un periodo di passaggio dove i punti di riferimento non sono più solo i genitori ma tutto l'ambiente che circonda i ragazzi; scuola, il gruppo dei pari, gli insegnanti e sempre di più il web e i social media. In una fase così delicata è importante che ciascun ragazzo sia sostenuto e incoraggiato nella formazione di un buon livello di autostima e di autoefficacia che costituiscono gli aspetti fondamentali nella crescita sana della personalità. L'attenzione deve essere focalizzata in modo particolare sul contesto sociale in cui il ragazzo possa essere sostenuto ed incoraggiato ad affermare esperienze positive e gratificanti come quelle proposte nel presente progetto. Da una recente indagine conoscitiva sulla condizione dell'Infanzia e dell'Adolescenza in Italia, realizzata da Eurispes e dal Telefono Azzurro, emerge che solo il 4,3% degli adolescenti non usa internet. Il 23,4% degli intervistati naviga per un'ora al giorno, il 32,2% da una a due ore, un 22,8% da due a quattro ore e il 16,2% oltre le quattro ore. Un terzo dei ragazzi (33,9%) ha navigato in siti di immagini pornografiche e che esaltano un corpo palestrato (32%); il 19,3% ha visitato siti che incitano alla violenza, all'odio contro gli stranieri (13,1%) e a commettere un reato (12,1%); hanno inoltre navigato all'interno dei siti che esaltano l'anoressia (9,9%) o il suicidio (4,9%), con consigli annessi. (dati Eurispes - Indagine su Infanzia e Adolescenza Eurispes-Telefono Azzurro 2014). Queste statistiche mettono in evidenza la grande influenza della rete nei confronti degli adolescenti che, nel corso degli anni, hanno progressivamente preso una ottima confidenza sulle potenzialità del web. Tale confidenza è però per lo più passiva nel senso che l'adolescente non esprime contenuti propri, se non superficiali. Mentre il mondo adulto combatte per affermare e far valere sempre più il proprio diritto alla riservatezza, tra i giovani sembra imperversare il pubblico dominio delle informazioni di carattere privato e personale che consentono ad adulti (che simulano identità di minorenni) di inserirsi in chat, social forum ecc. per indurre a**

comportamenti scorretti e/o pericolosi. In questo contesto diventa semplice per la criminalità venire a conoscenza delle caratteristiche e delle debolezze dei singoli adolescenti offrendo delle opportunità positive e gratuite (musica, app per smartphone, programmi per PC, video ecc) usate come aggancio per poi offrire, in forma privata, sostanze stupefacenti ecc. Attraverso la realizzazione del Progetto e la sua implementazione la costituenda ATS si prefigge di raggiungere, per ciascuna regione coinvolta (Marche, Emilia Romagna e Lombardia) i seguenti destinatari diretti: n. 1100 ragazzi frequentanti Istituti comprensivi e Istituti di istruzione superiore n. 350 ragazzi frequentanti i Centri di aggregazione, ludoteche e mediateche, associazioni sportive, oratori del territorio n. 50 ragazzi ospiti di Comunità Educative per minori
Numero previsto: 4500

Criteri di selezione: Criterio generale: giovani di età compresa tra 11 e 18 anni residenti o domiciliati nelle Marche Sud (province di Macerata, Fermo ed Ascoli Piceno), Romagna (province di Forlì-Cesena e Ravenna) e la zona di Milano. Inoltre: giovani inseriti in percorsi scolastici o formativi anche in fase di dispersione o in circuiti di esclusione e di emarginazione sociale. Nell'ambito del progetto si svolgeranno attività di aggancio e contatto precoce negli ambiti di ritrovo informale e periodica (strade o piazzette, giardinetti, Associazioni Sportive, Centri di Aggregazione Giovanile, parrocchie ecc) oltre che negli istituti scolastici di primo e secondo livello. E' prevista la collaborazione con il Sert di Macerata, Ravenna e Milano (per la zona di Segrate). Per facilitare il contatto con i giovani si utilizzeranno questionari e sarà distribuito materiale informativo. Un ulteriore metodo per avvicinare i ragazzi sarà quello di offrire loro gadgets al termine dei percorsi di conoscenza, informazione e formazione. Si tratta di accessori per smartphone e tablet molto apprezzati dagli adolescenti come cover, cuffie, auricolari, batterie ecc. .

Contesto sociale di intervento: --- Il contesto geografico --- Il progetto prevede la realizzazione di attività in tre regioni (Marche, Emilia Romagna e Lombardia) che rappresentano, da un punto di vista sociale e di utilizzo dei mezzi tecnologici, tre aree emblematiche della situazione italiana: le Marche, ancora legate ad una forte tradizione familiare con un medio tasso di digitalizzazione; l'Emilia Romagna che rappresenta una zona ad alto flusso turistico con maggiori possibilità per gli adolescenti di contatti in luoghi di ritrovo; la Lombardia (soprattutto la zona di Milano) in cui è più avanzato l'uso di strumenti tecnologici digitali in ambito personale e individualistico. I percorsi di prevenzione e di approccio al web che saranno realizzati nell'ambito del presente progetto terranno in considerazione le diverse realtà sociali regionali in cui verranno proposti. Per questo motivo il progetto stesso produrrà un servizio che non si concluderà, ma che potrà essere un modello differenziato nella prevenzione. --- I giovani e la rete --- Negli ultimi anni, grazie alla disponibilità globale di accesso ad internet, sono in aumento gli acquisti di droghe ed è sempre più diffusa la moda di comprare sostanze chimiche lecite, costituenti le materie prime per fabbricare sostanze psicoattive fai da te via web. Il rapporto annuale 2104 del dipartimento delle Politiche Antidroga, basandosi su un puntuale monitoraggio di forum, blog e chat, mostra una crescente tendenza degli adolescenti ad acquistare online sostanze psicoattive, nuove droghe sintetiche e farmaci quali idrocodone e ossicodone per la loro elevata accessibilità e per il basso costo. La possibilità di accesso alla rete da parte di giovani adolescenti rende particolarmente pericolosa la navigazione su siti che si presentano spesso come bacheche di inserzione gratuita dove è possibile pubblicare annunci di diversa tipologia (giardinaggio, strumenti musicali, case e giardino, ecc.), senza richiedere una registrazione obbligatoria né da parte dell'inserzionista né da parte dell'acquirente. Questi siti di vendita sono dei veri e propri e-commerce, nei quali emerge una precisa strategia di vendita dove grande visibilità viene data al costo, alle modalità di spedizione e pagamento (carta di credito, PayPal, bitcoin), alle interfacce linguistiche. L'idea progettuale nasce dalla constatazione di come i giovani minori di età compresa da 11 a 18 anni abbiano in genere una scarsa consapevolezza circa la problematicità delle loro condotte comportamentali nella navigazione su internet e giungano a siti pericolosi attratti da offerte allettanti riguardanti la possibilità di scaricare gratuitamente musica, film, app, gadget ecc. Pertanto la possibilità di intercettare questo tipo di utenza in una fase precoce, attraverso strutture diverse dalle tradizionali strutture per tossicodipendenti, appare di importanza strategica. Si tratta, infatti, di un target di soggetti che si mostra restio nel riconoscersi in quella che possiamo considerare come la tradizionale utenza in carico presso gli stessi Servizi per le dipendenze, con la conseguente difficoltà nell'avviare interventi terapeutici tempestivi. Il progetto si pone quindi come obiettivo quello di prevenire comportamenti pericolosi attraverso una informazione e un coinvolgimento attivo in attività positive legate al web che, comunque, esercita un fascino non eliminabile. La sensibilizzazione sarà mirata alla modalità di fruizione del web in relazione agli interessi tipici dell'età adolescenziale: amicizia, amore e divertimento.

Un intervento di prevenzione deve coinvolgere una vasta rete e non solo sul target specifico. Non si tratta solo di coinvolgere i beneficiari diretti, ma di operare con tutti gli attori del territorio che hanno rapporto con i minori costruendo ambiti positivi e non solo operando una repressione di comportamenti pericolosi. Le azioni che intraprenderanno avranno una forte correlazione con il web in quanto sarà necessario lavorare sulla capacità e modalità dei giovani di comunicare. Nell'età adolescenziale il web viene utilizzato soprattutto per comunicare e non per reperire informazioni. Il web viene utilizzato infatti principalmente per chattare con gli amici, per scambiarsi foto, immagini, musica, audio. La questione della comunicazione riveste un'importanza fondamentale e la creazione di ambiti positivi passa, quindi, attraverso la valorizzazione del web come strumento di comunicazione positiva e non come mezzo di reperimento di sostanze. Le azioni specifiche saranno legate a momenti di incontro con piccoli e grandi gruppi su dei temi interessanti ai ragazzi: musica, arte, sport, ballo. I piccoli gruppi sono assimilabili a laboratori o ad officine, dove i ragazzi si incontrano, socializzano. Il progetto prevede la realizzazione di percorsi interattivi, formativi, di organizzazione di eventi in cui i ragazzi saranno protagonisti: gli stessi ragazzi saranno parte del gruppo di coordinamento in modo da mettere in gioco i beneficiari come protagonisti dell'azione che contribuiscono a svolgere. Questa dinamica si può descrivere attraverso l'attività di produzione di un video nella quale si avranno diversi protagonisti: ci saranno coloro che cureranno lo storyboard, chi si occuperà della musica, degli apparati di registrazione, del post trattamento dei dati, del missaggio, della promozione della pubblicazione sul web. Il vivere l'evento potrà fare crescere la coscienza delle motivazioni per cui si opera.

Identificazione beneficiari indiretti: I destinatari indiretti saranno coloro che sono maggiormente in contatto con i ragazzi: in primo luogo i responsabili di Associazioni Sportive, Centri di Aggregazione Giovanile, Parrocchie, Scuole, Forze dell'ordine, i servizi sociali e sanitari, i medici di famiglia (MMG), i gestori dei locali di ritrovo. Per le famiglie il progetto si pone in un'ottica di continuità con le azioni realizzate nelle annualità precedenti attraverso la valorizzazione del luogo dei accoglienza già esistente a Civitanova Marche e a Macerata denominati "FAMILY POINT" in cui saranno organizzati dei corsi per la conoscenza legata alla "rete oscura", ai metodi di aggancio dei giovani e alle modalità di approvvigionamento di sostanze sul web. Il progetto prevede inoltre la realizzazione di attività presso luoghi di aggregazione giovanile come Associazioni Sportive, Centri di Aggregazione Giovanile, Parrocchie, Scuole. In tali luoghi saranno coinvolti gli insegnanti, gli educatori, i parroci e tutti gli operatori che entrano in contatto con il target di riferimento. E' importante, infatti, che essi riescano a riconoscere situazioni pericolose che coinvolgono i ragazzi e che riescano ad intercettare segnali di disagio e malessere legato al reperimento e all'assunzione di sostanze stupefacenti. Essi saranno coinvolti attraverso la realizzazione di esperti nel settore anche grazie all'ausilio degli agenti della polizia postale. Sarà importante la collaborazione dell'Università (UNIVPM) per il supporto tecnico scientifico e per disponibilità di attrezzature altamente tecnologiche. Sul territorio romagnolo il progetto sfrutterà la pagina facebook di "web corsairs" e dell'Unità di strada di Forlì per creare momenti di incontro virtuali e reali che abbiano come obiettivo quello di potenziare l'acquisizione di un maggior spirito critico e l'acquisizione di modalità più sane di divertimento, soprattutto nella popolazione giovanile.

Numero previsto: 15000

Motivazione della scelta: I soggetti sopra indicati dovranno essere informati circa i pericoli che offre il "deep web"; la loro formazione contribuisce a sua volta a rinforzare l'area di prevenzione rispetto ai beneficiari diretti. Il contesto educativo nel quale sono inseriti i ragazzi (famiglia, scuola, associazioni) manifesta un significativo ritardo nella dotazione e nell'uso della tecnologia. Nelle scuole vi è una diffusissima presenza di laboratori informatici (94,6%) e di un sito Internet dell'Istituto (94,3%). Risultano molto diffuse anche le LIM (Lavagne Interattive Multimediali), presenti nell'81,2% dei casi e nel 79,8% delle scuole tutti i computer sono connessi alla Rete. D'altro canto emergono aspetti meno incoraggianti: meno di un terzo dei ragazzi (30,6%) riferisce che nella sua scuola si organizzano corsi per utilizzare Internet in modo consapevole. Quasi la metà degli adolescenti intervistati dichiara di non aver mai utilizzato nell'ultimo mese Internet con gli insegnanti (46,2%), e solo il 10% l'ha usato quasi ogni giorno. Percentuali simili si registrano per l'utilizzo delle LIM: il 46% non le ha mai usate nell'ultimo mese, il 17,6% dichiara di averle usate quasi ogni giorno. Il 72% del campione riferisce che i propri insegnanti non hanno mai parlato in classe, nell'ultimo mese, di temi riguardanti la sicurezza in Internet; uno su 4 (25,7%) lo ha fatto solo qualche volta. Il 92,3% dei ragazzi afferma di non essersi mai applicato con i propri insegnanti al lavoro di preparazione di materiali da mettere sui blog/forum. Altrettanto raro risulta essere il lavoro

di elaborazione di testi per un e-book: ben il 93,1% non lo ha mai svolto in classe nell'ultimo mese; il 4,5% solo qualche volta (dati Eurispes - Indagine su Infanzia e Adolescenza Eurispes-Telefono Azzurro 2014). Emerge quindi l'esigenza di una crescita dell'informazione da parte del mondo adulto sui pericoli del web. Accanto alla consapevolezza delle criticità è però importante conoscere le potenzialità positive che la rete offre per proporre ai ragazzi percorsi di benessere utilizzando le moderne tecnologie. Per tali destinatari saranno realizzati degli incontri formativi ed informativi che permetterà loro di conoscere gli attuali strumenti di comunicazione utilizzati dai ragazzi e quali pericolo nascondono, in particolare si approfondiranno i temi dei social networks, delle chat, dei siti di compra-vendita, strategie di tutela dei minori coinvolgendo altresì la polizia postale quale interlocutore privilegiato. In particolare si prevede di intercettare per ciascuna regione coinvolta 5000 destinatari indiretti.

5. Attività

Descrizione delle attività da realizzare nel progetto, distinte per le singole Macrofas. compilando per ciascuna Macrofase la tabella seguente.

MACROFASE 1 OBBLIGATORIA	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto
Durata 24	Soggetto responsabile: PARS

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Conduzione, Coordinamento e Rendicontazione del Progetto	Il Progetto sarà gestito dal coordinatore che compie anche la rendicontazione. Obiettivi dell'attività: Costituire l'ATS- Coordinare gli enti coinvolti nel partenariato e nella rete- Monitorare e valutare le azioni- Gestire le risorse finanziarie del Progetto. Compiti specifici: gestire i rapporti con l'ente finanziatore- segreteria operativa del partenariato -contatti diretti con associati esterni ed interni (monitoraggio)-contatti con nuovi enti della rete-attività legate alla conduzione del Progetto	PROPONENTE
Rendicontazione del progetto	L'attività sarà svolta dal responsabile amministrativo PARS. Compiti specifici: verificare l'aderenza dei costi delle azioni rispetto ai preventivi controllare l'ammissibilità del costo occuparsi dei procedimenti di spesa per la realizzazione delle attività controllare l'aderenza della spesa preventivata con i giustificativi inserire i giustificativi nel rendiconto con riferimento alla voce di spesa a cui si riferiscono I documenti saranno predisposti bimestralmente.	PROPONENTE
Costituzione del Gruppo di Coordinamento e Monitoraggio (GCM)	Il GCM sovrintende l'attuazione del Progetto. Ha compiti di indirizzo, controllo e coordinamento strategico degli interventi. Obiettivi: Coordinare e monitorare le azioni del Progetto-	PROPONENTE

	<p>Garantire il collegamento con le realtà del territorio-Ampliare e consolidare la rete-Evidenziare le Best Practices.Funzioni:sviluppare la rete territoriale-consolidare i rapporti con i servizi territoriali-realizzare i processi di valutazione del Progetto-coordinare tutte le azioni del Progetto verificarne la ricaduta</p>	
--	---	--

Prodotti della Macrofase:

Dalle azioni precedenti saranno prodotti i seguenti documenti: calendario degli incontri del gruppo di coordinamento; report degli incontri; lettere di adesione di ulteriori enti, piano di gestione economico-finanziario delle risorse, stato di realizzazione del progetto.

Risultati della Macrofase:

Creazione del gruppo di coordinamento. Il gruppo sarà formato dal project manager della PARS, dai responsabili delle attività di entrambi gli enti costituiti in ATS e dal financial manager della PARS .

MACROFASE 2	<p>Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Comunicazione delle attività e dei risultati del progetto</p>
<p>Durata 21</p>	<p>Soggetto responsabile: PARS - Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo</p>

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Attività di comunicazione e disseminazione a livello territoriale	Ogni Partner provvederà a realizzare attività di pubblicizzazione del Progetto nel proprio territorio di competenza con le modalità che ritiene più opportune ma unificate da inconfondibili caratteri comuni che verranno stabiliti nel gruppo di coordinamento. Le modalità che saranno utilizzate (es. comunicati stampa, eventi pubblici...) favoriranno la più ampia partecipazione possibile dei destinatari diretti e indiretti con il fine di allargare la base anche ad altri enti privati e pubblici	PROPONENTE
Attività di comunicazione e disseminazione a livello territoriale	Ogni Partner provvederà a realizzare attività di pubblicizzazione del Progetto nel proprio territorio di competenza con le modalità che ritiene più opportune ma unificate da inconfondibili caratteri comuni che verranno stabiliti nel gruppo di coordinamento. Le modalità che saranno utilizzate (es. comunicati stampa, eventi pubblici...) favoriranno la più ampia partecipazione possibile dei destinatari diretti e indiretti con il fine di allargare la base anche ad altri enti privati e pubblici	Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo "Celsa ed Anna Frascali"
Attività di comunicazione e disseminazione a livello territoriale	Ogni Partner provvederà a realizzare attività di pubblicizzazione del Progetto nel proprio territorio di competenza con le modalità che ritiene più opportune ma unificate da inconfondibili caratteri comuni che verranno stabiliti nel gruppo di coordinamento. Le modalità che	Cooperativa sociale Koinonia Onlus

	saranno utilizzate (es. comunicati stampa, eventi pubblici...) favoriranno la più ampia partecipazione possibile dei destinatari diretti e indiretti con il fine di allargare la base anche ad altri enti privati e pubblici	
Attività di comunicazione e disseminazione a livello territoriale	Ogni Partner provvederà a realizzare attività di pubblicizzazione del Progetto nel proprio territorio di competenza con le modalità che ritiene più opportune ma unificate da inconfondibili caratteri comuni che verranno stabiliti nel gruppo di coordinamento. Le modalità che saranno utilizzate (es. comunicati stampa, eventi pubblici...) favoriranno la più ampia partecipazione possibile dei destinatari diretti e indiretti con il fine di allargare la base anche ad altri enti privati e pubblici	Cooperativa Lino Liviabella
Attività di comunicazione e disseminazione a livello territoriale	Ogni Partner provvederà a realizzare attività di pubblicizzazione del Progetto nel proprio territorio di competenza con le modalità che ritiene più opportune ma unificate da inconfondibili caratteri comuni che verranno stabiliti nel gruppo di coordinamento. Le modalità che saranno utilizzate (es. comunicati stampa, eventi pubblici...) favoriranno la più ampia partecipazione possibile dei destinatari diretti e indiretti con il fine di allargare la base anche ad altri enti privati e pubblici	Cooperativa sociale San Michele Arcangelo Società Cooperativa Agricola Onlus
Attività di comunicazione e disseminazione a livello territoriale	Ogni Partner provvederà a realizzare attività di pubblicizzazione del Progetto nel proprio territorio di competenza con le modalità che ritiene più opportune ma unificate da inconfondibili caratteri comuni che verranno stabiliti nel gruppo di coordinamento. Le modalità che saranno utilizzate (es. comunicati stampa, eventi pubblici...) favoriranno la più ampia partecipazione possibile dei destinatari diretti e indiretti con il fine di allargare la base anche ad altri enti privati e pubblici	Unione Montana dei Monti Azzurri
Attività di comunicazione e disseminazione a livello territoriale	Ogni Partner provvederà a realizzare attività di pubblicizzazione del Progetto nel proprio territorio di competenza con le modalità che ritiene più opportune ma unificate da inconfondibili caratteri comuni che verranno stabiliti nel gruppo di coordinamento. Le modalità che saranno utilizzate (es. comunicati stampa, eventi pubblici...) favoriranno la più ampia partecipazione possibile dei destinatari diretti e indiretti con il fine di allargare la base anche ad altri enti privati e pubblici	Associazione di volontariato Parsifal Onlus
Attività di comunicazione e disseminazione a livello extraterritoriale	PARS si occuperà della creazione e gestione periodica del sito web dedicato al progetto con la costante pubblicazione di articoli, relazioni sulle	PROPONENTE

	attività, la pubblicazione del rapporto finale di valutazione del progetto. Sarà altresì realizzata la conferenza finale di presentazione dei risultati del progetto che si terrà a Corridonia, dove saranno invitati i principali attori di livello nazionale e regionale.	
Attività di comunicazione e disseminazione a livello extraterritoriale	PARS si occuperà della creazione e gestione periodica del sito web dedicato al progetto con la costante pubblicazione di articoli, relazioni sulle attività, la pubblicazione del rapporto finale di valutazione del progetto. Sarà altresì realizzata la conferenza finale di presentazione dei risultati del progetto che si terrà a Corridonia, dove saranno invitati i principali attori di livello nazionale e regionale.	Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo “Celsa ed Anna Frascali”
Attività di comunicazione e disseminazione a livello extraterritoriale	PARS si occuperà della creazione e gestione periodica del sito web dedicato al progetto con la costante pubblicazione di articoli, relazioni sulle attività, la pubblicazione del rapporto finale di valutazione del progetto. Sarà altresì realizzata la conferenza finale di presentazione dei risultati del progetto che si terrà a Corridonia, dove saranno invitati i principali attori di livello nazionale e regionale.	Cooperativa sociale San Michele Arcangelo Società Cooperativa Agricola Onlus
Attività di trasferimento dei risultati del progetto	Al fine di assicurare il trasferimento capillare e puntuale delle innovazioni prodotte dalle azioni, le attività di disseminazione e comunicazione saranno trasversali a tutte le fasi. Questa attività di Trasferimento delle innovazioni apportate dal Progetto si realizzerà mediante l'organizzazione di un Convegno Finale durante il quale saranno presentati i risultati del Progetto. L'evento sarà realizzato in E.Romagna e nelle Marche	PROPONENTE
Attività di trasferimento dei risultati del progetto	Al fine di assicurare il trasferimento capillare e puntuale delle innovazioni prodotte dalle azioni, le attività di disseminazione e comunicazione saranno trasversali a tutte le fasi. Questa attività di Trasferimento delle innovazioni apportate dal Progetto si realizzerà mediante l'organizzazione di un Convegno Finale durante il quale saranno presentati i risultati del Progetto. L'evento sarà realizzato in E.Romagna e nelle Marche	Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo “Celsa ed Anna Frascali”

Prodotti della Macrofase:

- **sito web dedicato al progetto,**
- **brochure informative,**
- **gadget di vario tipo per agganciare l'utenza,**
- **comunicati stampa**

Risultati della Macrofase:

- **diffusione dei risultati complessivi del progetto per la futura attuazione di servizi innovativi per il target considerato.**

- migliore accesso ai risultati del progetto e lo scambio di buone pratiche, non solo tra i partner ma anche a livello nazionale.

La diffusione dei risultati del progetto e le buone pratiche sviluppate consentirà la riproducibilità dell'idea progettuale stessa.

MACROFASE 3	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Monitoraggio e valutazione
Durata 5	Soggetto responsabile: PARS
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Il Monitoraggio	Il monitoraggio verrà svolto dal Coordinatore con il supporto degli operatori coinvolti nelle azioni ed avrà inizio contestualmente con all'avvio delle attività. Il sistema di monitoraggio verrà attuato durante lo svolgimento di tutto il Progetto e lo investirà trasversalmente nelle sue diverse fasi. Lo scopo è quello di fornire un quadro generale dello stato di avanzamento e di dare informazioni qualitative e quantitative utili per l'ente finanziatore e per l'attività di valutazione	PROPONENTE
Rapporti periodici di monitoraggio	I Rapporti Periodici di Monitoraggio saranno prodotti con cadenza semestrale e saranno formati: - da un documento in forma tabellare contenente le informazioni relative agli obiettivi, alle attività, alle risorse e ai costi; - da un documento descrittivo, dove sono riportate le notizie rilevanti sull'andamento dell'iniziativa e le pianificazioni dei successivi periodi. Le informazioni contenute nel Rapporto saranno: - finanziarie di competenza del Responsabile amministrativo - operative.	PROPONENTE
La valutazione delle attività	La valutazione sarà effettuata attraverso questionari predisposti da PARS da compilare su supporti informatici all'inizio e al termine di ogni attività. La loro analisi mostrerà le percentuali di gradimento delle attività e il grado di conoscenza e coscienza delle tematiche affrontate. Saranno monitorate: ogni sei mesi le percentuali di giovani presenti rispetto agli invitati e rispetto al numero di giovani nei territori di riferimento e la percentuale di scostamento tra le valutazioni intermedie	PROPONENTE
La valutazione delle attività	La valutazione sarà effettuata attraverso questionari predisposti da PARS da compilare su supporti informatici all'inizio e al termine di ogni attività. La loro analisi mostrerà le	Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo "Celsa ed Anna Frascali"

	percentuali di gradimento delle attività e il grado di conoscenza e coscienza delle tematiche affrontate. Saranno monitorate: ogni sei mesi le percentuali di giovani presenti rispetto agli invitati e rispetto al numero di giovani nei territori di riferimento e la percentuale di scostamento tra le valutazioni intermedie	
Indicatori macrofase 1	n. nuovi ingressi nella rete; rispetto dei tempi di tutto il percorso progettuale; rapporto tra disfunzioni emerse e correttivi apportati; n. contatti tra gli associati interni ed esterni; n. riunioni del Gruppo di coordinamento; n. nuovi Enti contattati;	PROPONENTE
Indicatori macrofase 2	n. visite del Sito Web; n. nuovi link acquisiti; n. copie Documento Conclusivo stampate; n. copie Documento Conclusivo distribuite; n. brochure stampate; n. brochure distribuite; n. comunicati stampa, articoli pubblicati prima, dopo e durante le attività progettuali; n. eventi pubblici realizzati; n. partecipanti al Convegno Finale; n. download dei materiali prodotti dal Sito Web;	PROPONENTE
Indicatori macrofase 3	realizzazione dei Rapporti periodici di Monitoraggio nei tempi previsti; completezza dei Rapporti periodici di Monitoraggio; n. incontri tra il Gruppo di coordinamento e gli operatori delle attività; n. questionari di customer satisfactio distribuiti; completezza del Rapporto di Valutazione in itinere; completezza del Rapporto di Valutazione Finale;	PROPONENTE
Indicatori macrofase 4	n. classi coinvolte; n. di giovani partecipanti alle attività; n. di questionari somministrati per l'attività di RicercAzione; Report della ricerca; n. laboratori realizzati	PROPONENTE
Indicatori macrofase 5	n. classi coinvolte; n. di giovani partecipanti alle attività; n. elaborati multimediali prodotti; n. di jam-session realizzate presso le sale audio messe a disposizione dalle Università	PROPONENTE
Indicatori macrofase 6	n. Istituti Comprensivi e di istruzione superiore coinvolte; n. Centri di aggregazione, oratori e altri centri di aggregazione formale ed informale coinvolti; n. insegnanti coinvolti nelle attività; n. di incontri informativi/formativi realizzati per insegnanti; n. di genitori e adulti di riferimento coinvolti; n. incontri informativi/formativi per genitori e adulti di riferimento; n. di genitori, insegnanti e altri adulti di riferimento partecipanti agli incontri formativi	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

Si svolgerà periodicamente in via unificata il lavoro di monitoraggio per la verifica del conseguimento degli obiettivi, per far emergere gli scostamenti rispetto alle attese, per facilitare la definizione di buone pratiche. Attività di

monitoraggio:Piano operativo semestrale, rapporto periodico trimestrale, foglio di monitoraggio.Attività di valutazione: Rapporto di Valutazione semestrale sulle attività in corso. Esso fornisce informazioni preziose sui punti di forza e di debolezza del Progetto

Risultati della Macrofase:

L'attuazione della macrofase consente di conoscere lo stato del progetto in corso di realizzazione.

- **Conoscenza dei fenomeni per la calibrazione dei servizi in itinere**
- **Conoscenza dello stato di attuazione del progetto per colmare eventuali ritardi e correggere errori**
- **Conoscenza dello stato economico per la valutazione di correttivi o di richieste di rimodulazione**

MACROFASE 4	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto RicercAzione
Durata 5	Soggetto responsabile: PARS - Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Focus group	Si organizzeranno dei Focus group nelle scuole, nelle associazioni sportive, nelle parrocchie.I temi proposti dagli operatori saranno correlati all'uso corretto del web, ai pericoli della rete, alle conseguenze penali di un comportamento scorretto. Su questi tema si dialoga, si dibatte e, alla fine, grazie all'azione di un moderatore specializzato, potrà emerge un punto di vista del gruppo e una prospettiva di lavoro.	PROPONENTE
Focus group	Si organizzeranno dei Focus group nelle scuole, nelle associazioni sportive, nelle parrocchie.I temi proposti dagli operatori saranno correlati all'uso corretto del web, ai pericoli della rete, alle conseguenze penali di un comportamento scorretto. Su questi tema si dialoga, si dibatte e, alla fine, grazie all'azione di un moderatore specializzato, potrà emerge un punto di vista del gruppo e una prospettiva di lavoro.	Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo "Celsa ed Anna Frascali"
Questionari	Saranno proposti dei questionari da compilare attraverso il web in modo anonimo. Saranno sviluppati appositi software (app) per Android e iOS in modo da consentire ai ragazzi di compilare agevolmente i questionari che saranno analizzati in via automatica. I questionari avranno come tema l'uso del web per conoscere abitudini, conoscenze delle potenzialità della rete, siti di più comune frequentazione, conoscenza del deep web e della sua pericolosità.	PROPONENTE
Questionari	Saranno proposti dei questionari da compilare attraverso il web in modo anonimo. Saranno sviluppati appositi software (app) per Android e iOS in modo da consentire ai ragazzi di compilare agevolmente i questionari che saranno analizzati in via	Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo "Celsa ed Anna Frascali"

	automatica. I questionari avranno come tema l'uso del web per conoscere abitudini, conoscenze delle potenzialità della rete, siti di più comune frequentazione, conoscenza del deep web e della sua pericolosità.	
Elaborazione dei risultati e definizione della strategia successiva	La fase di elaborazione dei risultati consentirà di comprendere in modo puntuale come i ragazzi utilizzano i mezzi di comunicazione web, quali sono gli strumenti usati e come avviene il loro utilizzo: come si scrivono con gli amici, quanto tempo trascorrono utilizzando il proprio smartphone o il proprio PC, quali siti visitano, che conoscenza hanno del "deep web" e dei pericoli ad esso connessi. Questa conoscenza consentirà di mirare con più precisione le azioni descritte nelle successive macrofasi	PROPONENTE
Elaborazione dei risultati e definizione della strategia successiva	La fase di elaborazione dei risultati consentirà di comprendere in modo puntuale come i ragazzi utilizzano i mezzi di comunicazione web, quali sono gli strumenti usati e come avviene il loro utilizzo: come si scrivono con gli amici, quanto tempo trascorrono utilizzando il proprio smartphone o il proprio PC, quali siti visitano, che conoscenza hanno del "deep web" e dei pericoli ad esso connessi. Questa conoscenza consentirà di mirare con più precisione le azioni descritte nelle successive macrofasi	Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo "Celsa ed Anna Frascali"

Prodotti della Macrofase:

I "Focus group" produrranno verbali degli incontri che, oltre al tema e alle generalità degli intervenuti (età, sesso ecc.), conterranno le risposte e l'orientamento del gruppo. I questionari produrranno tabulati con abitudini, conoscenze delle potenzialità della rete, siti più frequentati, conoscenza del deep web e della sua pericolosità. L'elaborazione produrrà un report con i dati ottenuti.

Risultati della Macrofase:

- **Contatti con i destinatari diretti e indiretti**
- **Acquisizione di informazioni specifiche sull'oggetto della proposta**
- **Evidenziazione dell'eventuale diverso comportamento del target nelle tre regioni considerate**
- **Elaborazione della strategia di intervento successiva, di ritorno sui destinatari diretti e indiretti**

MACROFASE 5	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Il Web al servizio della creatività
Durata 13	Soggetto responsabile: PARS - Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Il Web: palcoscenico virtuale – attività nelle scuole	In accordo con le scuole individuate saranno organizzati piccoli gruppi per realizzare, con tablet e smartphones, elaborati da inserire su piattaforme multimediali o su social network. Esperti nel campo del trattamento di dati multimediali guideranno i giovani	PROPONENTE

	<p>alla produzione di filmati (in tema di ballo, arte, sport, teatro) con fasi montaggio, aggiunta audio, effetti ecc. Le attività consentiranno di utilizzare il web in modo attivo trasformandolo in palcoscenico virtuale.</p>	
<p>Il Web: palcoscenico virtuale – attività nelle scuole</p>	<p>In accordo con le scuole individuate saranno organizzati piccoli gruppi per realizzare, con tablet e smartphones, elaborati da inserire su piattaforme multimediali o su social network. Esperti nel campo del trattamento di dati multimediali guideranno i giovani alla produzione di filmati (in tema di ballo, arte, sport, teatro) con fasi montaggio, aggiunta audio, effetti ecc. Le attività consentiranno di utilizzare il web in modo attivo trasformandolo in palcoscenico virtuale.</p>	<p>Cooperativa Lino Liviabella</p>
<p>Il Web: palcoscenico virtuale – attività nelle scuole</p>	<p>In accordo con le scuole individuate saranno organizzati piccoli gruppi per realizzare, con tablet e smartphones, elaborati da inserire su piattaforme multimediali o su social network. Esperti nel campo del trattamento di dati multimediali guideranno i giovani alla produzione di filmati (in tema di ballo, arte, sport, teatro) con fasi montaggio, aggiunta audio, effetti ecc. Le attività consentiranno di utilizzare il web in modo attivo trasformandolo in palcoscenico virtuale.</p>	<p>Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo “Celsa ed Anna Frascali”</p>
<p>Il Web: palcoscenico virtuale – musica nei centri di aggregazione giovanile e negli oratori</p>	<p>In collaborazione con la coop. Liviabella saranno organizzati gruppi per realizzare, con personal computer, tablet e smartphones, elaborati musicali da inserire su piattaforme multimediali o su social network. La produzione di files musicali potrà valorizzare la creatività dei giovani fornendo strumenti di produzione avanzati introducendo ad elementi di conoscenza di hard disk recording, missaggio, sincronizzazione, conoscenza delle piattaforme web, dei social forum ad indirizzo musicale</p>	<p>PROPONENTE</p>
<p>Il Web: palcoscenico virtuale – musica nei centri di aggregazione giovanile e negli oratori</p>	<p>In collaborazione con la coop. Liviabella saranno organizzati gruppi per realizzare, con personal computer, tablet e smartphones, elaborati musicali da inserire su piattaforme multimediali o su social network. La produzione di files musicali potrà valorizzare la creatività dei giovani fornendo strumenti di produzione avanzati introducendo ad elementi di conoscenza di hard disk recording, missaggio, sincronizzazione, conoscenza delle piattaforme web, dei social forum ad indirizzo musicale</p>	<p>Cooperativa Lino Liviabella</p>
<p>Il Web: strumento per comunicare e creare.</p>	<p>La sala audio dell'Università di Ancona, progettata per jam-sessions in tempo reale, è un ambiente audio attrezzato con strumenti per eseguire in tempo reale, a banda larga in alta definizione sessioni di registrazione</p>	<p>PROPONENTE</p>

	con musicisti collegati via web. Tali attività coinvolgeranno gruppi di giovani già coinvolti in attività di socializzazione e produzione artistica. Le attività educeranno alla relazione e ad un uso creativo, attivo e non distruttivo della rete.	
Il Web: strumento per comunicare e creare.	La sala audio dell'Università di Ancona, progettata per jam-sessions in tempo reale, è un ambiente audio attrezzato con strumenti per eseguire in tempo reale, a banda larga in alta definizione sessioni di registrazione con musicisti collegati via web. Tali attività coinvolgeranno gruppi di giovani già coinvolti in attività di socializzazione e produzione artistica. Le attività educeranno alla relazione e ad un uso creativo, attivo e non distruttivo della rete.	Cooperativa Lino Liviabella

Prodotti della Macrofase:

Come risultato di questa macrofase si avranno i seguenti prodotti: 1) Diagrammi a blocchi delle fasi di produzione di un prodotto multimediale 2) produzione di uno storyboard contenente una rappresentazione approssimativa che aiuterà a pianificare il prodotto multimediale, inquadratura dopo inquadratura; 3) files multimediali finali (musical, videoclip, teatro, foto); 4) profili facebook , you tube (o altri social forum) su cui da inserire i files multimediali prodotti.

Risultati della Macrofase:

Socializzazione, educazione alla comunicazione e allo stare insieme senza l'uso di sostanze incrementando il protagonismo attivo. Aumento delle competenze artistiche, espressive e delle conoscenze tecnologiche positive. Uso della tecnologia ad alto livello non solo passivo, ma in modo attivo, utilizzandola come mezzo per l'espressione creativa. Crescita della conoscenza delle ulteriori possibilità della tecnologia avanzata attraverso il rapporto con esperti delle università (UNIVPM).

MACROFASE 6	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Web sicuro
Durata 13	Soggetto responsabile: PARS - Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Mappatura, attivazione di punti attivi e attività promozionali	L'azione prevede attività propedeutiche all'avvio di percorsi specifici per giovani con dipendenza comportamentale da new addictions:1) mappatura di realtà istituzionali 2) attivazione di "Punti Attivi" nel territorio 3) attività promozionale e di sensibilizzazione 4)Grazie al lavoro preliminare di mappatura si provvederà alla creazione di una rete di soggetti istituzionali (p.e.Istituti scolastici) e non (CAG, Parrocchie, Società sportive ecc) che collaboreranno alla realizzazione del progetto	PROPONENTE
Mappatura, attivazione di punti attivi e attività promozionali	L'azione prevede attività propedeutiche all'avvio di percorsi specifici per giovani con dipendenza comportamentale da new addictions:1) mappatura di realtà istituzionali 2)	Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo "Celsa ed Anna Frascali"

	<p>attivazione di “Punti Attivi” nel territorio 3) attività promozionale e di sensibilizzazione 4)Grazie al lavoro preliminare di mappatura si provvederà alla creazione di una rete di soggetti istituzionali (p.e.Istituti scolastici) e non (CAG, Parrocchie, Società sportive ecc) che collaboreranno alla realizzazione del progetto</p>	
<p>Inform@zione agli adolescenti - Scuole</p>	<p>Con l'ausilio di personale competente ed utilizzando le aule di informatica presenti negli istituti si terranno incontri con i minori per informarli delle modalità di adescamento sul web attraverso proposte di scaricamento gratuito di app,musica e filmati,sulla pericolosità nella navigazione del deep web,sulle conseguenze legali di comportamenti scorretti in rete,sulla pericolosità dei cosiddetti “integratori alimentari”che mascherano sostanze stupefacenti altamente tossiche.</p>	<p>PROPONENTE</p>
<p>Inform@zione agli adolescenti - Scuole</p>	<p>Con l'ausilio di personale competente ed utilizzando le aule di informatica presenti negli istituti si terranno incontri con i minori per informarli delle modalità di adescamento sul web attraverso proposte di scaricamento gratuito di app,musica e filmati,sulla pericolosità nella navigazione del deep web,sulle conseguenze legali di comportamenti scorretti in rete,sulla pericolosità dei cosiddetti “integratori alimentari”che mascherano sostanze stupefacenti altamente tossiche.</p>	<p>Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo “Celsa ed Anna Frascali”</p>
<p>Inform@zione ai giovani ed adolescenti presso luoghi di aggregazione informale (Centri di aggregazione, oratori, ecc..)</p>	<p>Grazie alla collaborazione di parrocchie, CAG ecc. saranno organizzati incontri, feste per comunicare ai ragazzi i pericoli sottesi ad un uso scorretto della rete, sottolineando le potenzialità positive del web per comunicare, esprimersi, inserire propri elaborati conservando una propria riservatezza.</p>	<p>PROPONENTE</p>
<p>Inform@zione ai giovani ed adolescenti presso luoghi di aggregazione informale (Centri di aggregazione, oratori, ecc..)</p>	<p>Grazie alla collaborazione di parrocchie, CAG ecc. saranno organizzati incontri, feste per comunicare ai ragazzi i pericoli sottesi ad un uso scorretto della rete, sottolineando le potenzialità positive del web per comunicare, esprimersi, inserire propri elaborati conservando una propria riservatezza.</p>	<p>Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo “Celsa ed Anna Frascali”</p>
<p>Colmare il divario digitale generazionale: inform@zione per gli insegnanti e per il personale scolastico</p>	<p>Saranno organizzati incontri e seminari per insegnanti per conoscere la rete, i suoi pericoli e le sue potenzialità; l’attività intende fornire agli insegnanti gli strumenti per educare i giovani ad utilizzare Internet in modo consapevole e per aiutarli ad individuare pericoli e nello stesso tempo modalità creative di comunicazione positiva. Autorevoli statistiche (p.e.Rapporto Eurispes) mostrano infatti una difficoltà del mondo scolastico ad educare i giovani ad un corretto uso della rete.</p>	<p>PROPONENTE</p>

<p>Colmare il divario digitale generazionale: inform@zione per gli insegnanti e per il personale scolastico</p>	<p>Saranno organizzati incontri e seminari per insegnanti per conoscere la rete, i suoi pericoli e le sue potenzialità; l'attività intende fornire agli insegnanti gli strumenti per educare i giovani ad utilizzare Internet in modo consapevole e per aiutarli ad individuare pericoli e nello stesso tempo modalità creative di comunicazione positiva. Autorevoli statistiche (p.e.Rapporto Eurispes) mostrano infatti una difficoltà del mondo scolastico ad educare i giovani ad un corretto uso della rete.</p>	<p>Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo "Celsa ed Anna Frascali"</p>
<p>Colmare il divario digitale generazionale: inform@zione sul territorio alle famiglie e agli adulti a contatto con i giovani</p>	<p>Valorizzando i pre-esistenti Family Point di Macerata e Civitanova Marche, il centro PARS di Milano e il centro del Villaggio del fanciullo di Ravenna, si realizzeranno incontri, seminari, convegni finalizzati non solo ad una sensibilizzazione generale sulle tematiche relative alla lotta alla droga, ma soprattutto ad una formazione delle figure genitoriali sul tema del reperimento di sostanze sul web e sulla pericolosità di comportamenti illegali sulla rete.</p>	<p>PROPONENTE</p>
<p>Colmare il divario digitale generazionale: inform@zione sul territorio alle famiglie e agli adulti a contatto con i giovani</p>	<p>Valorizzando i pre-esistenti Family Point di Macerata e Civitanova Marche, il centro PARS di Milano e il centro del Villaggio del fanciullo di Ravenna, si realizzeranno incontri, seminari, convegni finalizzati non solo ad una sensibilizzazione generale sulle tematiche relative alla lotta alla droga, ma soprattutto ad una formazione delle figure genitoriali sul tema del reperimento di sostanze sul web e sulla pericolosità di comportamenti illegali sulla rete.</p>	<p>Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo "Celsa ed Anna Frascali"</p>

Prodotti della Macrofase:

- Linee guida operative sui rischi del "deep web" per minori/docenti/famiglie/adulti
- Attivazione di luoghi interattivi di formazione e socializzazione dei beneficiari diretti e indiretti

Risultati della Macrofase:

- Definizione di un modello di intervento per questi tipi di problemi da fornire ai diversi territori
- Modellizzazione della procedura d'intervento relativo alle tematiche della presente proposta da ripetere e replicare anche in altri territori

6. Risultati attesi e definizione indicatori

Descrizione dei risultati finali attesi dalla azione progettuale proposta avendo cura di specificare gli indicatori qualitativi e quantitativi misurabili tenendo presente l'elenco seguente e le relative modalità di misurazione (all'inizio, durante e al termine delle attività progettuali) a titolo esemplificativo:

- N. di servizi con finalità sociale offerti alla collettività con lo svolgimento delle attività progettuali
- N. di giovani occupati (ulteriori rispetto ai destinatari) nelle attività di progetto (max 35 anni)
- N. di organizzazioni non profit coinvolte nella realizzazione del progetto
- N. di enti pubblici e tipologia coinvolti nella realizzazione delle attività di progetto
- Indagini quali/quantitative che si prevede di effettuare in relazione alle attività poste in essere
- Elementi di sostenibilità nel tempo delle azioni progettuali (risorse ecc. da indicare al punto 8)

Descrizione

- Attivazione di stili di vita positivi e di responsabilità per minori, famiglie e territorio in particolare rispetto ad un corretto uso del Web

- n. 30 Istituti Scolastici coinvolti

- n. 70 luoghi di aggregazione e territoriali (CAG, oratori, luoghi di ritrovo...)

- n. 3 Linee guida sui rischi del "Deep Web" (per le diverse Regioni coinvolte)

- n. > 80% coinvolgimento dei beneficiari diretti e indiretti identificati

- n. 5000 questionari somministrati per la customer satisfaction

- n. > 15 giovani in condizioni di disagio accertate impiegati attivamente nelle attività

- n. 6 "Punti attivi" stabili finalizzati ad offrire servizi ai destinatari diretti e indiretti

- n. > 50 tra Comuni, Province e ASL coinvolti nelle attività

- n. > 20 ulteriori Enti profit e non profit

- Destinazione stabile dei punti attivi come spazi di informazione/formazione permanente per la sostenibilità del tempo delle azioni

7. Impatto a livello locale

Descrizione dell'impatto previsto del progetto a livello locale

Il progetto farà emergere risultati diversi nelle 3 Regioni che consideriamo paradigmatiche rispetto ai problemi e ai bisogni. In ogni caso l'impatto previsto sarà fortissimo che il progetto lavorerà con il rapporto delicatissimo e fondamentale che ha il minore con il web.

In tal senso prevediamo:

- la modifica per i minori coinvolti di comportamenti consolidati costituenti per lo più pratiche potenzialmente dannose, quindi un approccio al web totalmente modificato, più responsabile e intelligente, da protagonista e non da vittima, risorsa e non trappola,

-l'acquisizione di consapevolezza preziosa da parte dei genitori, docenti e Istituzione.

Tramite i Tavoli istituiti presso le Prefetture e i Servizi Socio-sanitari saranno individuate più precocemente le situazioni a rischio e sarà possibile una più pronta risposta e interventi più efficaci. Tali tavoli saranno fondamentali per l'importanza che riveste il lavoro di rete in questo settore.

8. Elementi di sostenibilità e di continuità della proposta nel tempo

Es. descrizione delle opportunità derivanti dal progetto per la continuità delle azioni dopo la sua conclusione.

Opportunità per i destinatari diretti e indiretti di riferirsi ai Punti Attivi stabilizzati dalle attività del progetto

Creazione del modello di buone pratiche facilmente replicabile in territori simili e con risorse economiche di estremo vantaggio

Il protagonismo giovanile instaurato dal progetto mette in moto percorsi di peer education che saranno implementati nel tempo nel gruppo dei pari anche con il supporto del corpo docente formato per tale specifica azione. Tale azione diventa

patrimonio fondamentale nella scuola.

Implementazione di campagne pubbliche di raccolta fondi tra imprese private su tutte le regioni coinvolte al fine di garantire la sostenibilità del progetto.

Le istituzioni sensibilizzate dai risultati del progetto inseriranno il tema dell'uso responsabile del Web nelle politiche sociali, vista la rilevanza e la diffusione di tali strumenti.

9. Coinvolgimento di giovani in condizioni di disagio

Descrizione dettagliata del coinvolgimento dei giovani in condizioni di disagio nelle attività progettuali, con quale ruolo e il tipo di categoria a cui appartengono.

Saranno coinvolti attivamente nelle azioni del progetto circa 40 giovani di età compresa tra 18 e 35 anni provenienti dall'esperienza di accoglienza e recupero della PARS, del Villaggio del fanciullo, della cooperativa Koinonia e della cooperativa San Michele Arcangelo, e per tanto con una condizione di disagio accertata.

Queste persone intervengono con diverse modalità: testimonianze della loro esperienza personale, realizzazione di attività di logistica, di catering, di grafica, di promozione pubblicitaria, di disseminazione dei prodotti dei progetti.

10. Coinvolgimento di giovani donne

Descrizione dettagliata del coinvolgimento di giovani donne nelle attività progettuali e con quale ruolo

Le donne saranno coinvolte con compiti di responsabilità nel monitoraggio, nella somministrazione dei questionari, nelle attività informative presso le scuole. Tale attenzione di genere è fondamentale in quanto le giovani donne efficaci e dirette nella relazione e nel contatto con il target di riferimento. Saranno inserite almeno 70 giovani donne; il target diretto prevede il coinvolgimento di almeno il 50%. Target importante da raggiungere perché più nascosto e meno raggiungibile di quello maschile.

12. Ulteriori elementi

Indicare sinteticamente informazioni documentabili relative ai seguenti elementi

- Proponenti che svolgono attività in rete con altri attori
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati, nelle attività proposte (es. nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari o di impatto socio economico, per riconoscimenti ricevuti ecc -)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in attività di promozione dell'imprenditorialità giovanile (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in iniziative realizzate con coinvolgimento di giovani ed in particolare di giovani donne (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc - documentabile)
- Competenze professionali dei talenti e degli altri operatori coerenti con finalità e obiettivi del progetto (titoli di studio, accademici, riconoscimenti ufficiali ecc.)

PARS opera da oltre 25 anni nel campo della prevenzione e cura della tossicodipendenza. Essa gestisce 3 Comunità terapeutiche riabilitative per tossicodipendenti in comorbilità psichiatrica, 2 centri diurni, 4 comunità educative per minori disagiati. Nel 2008 riceve la menzione speciale dal Dip.pol. per la famiglia per il Progetto "Il Villaggio San Michele Arcangelo" -contributo di 30.000 €, nel 2012 gestisce il progetto Pendolari da S-Ballo finanziato dal Dip.Pol. Antidroga - circa 250.000 €, nel biennio 2012-2014 partecipa al Progetto RELI del DPA - 4.400 €. PARS sostiene da sempre l'inserimento di soggetti svantaggiati in ambito lavorativo, per tali motivi collabora attivamente con le Coop. Soc. di tipo B Koinonia e San Michele Arcangelo. PARS opera secondo il modello di certificazione del Sistema Qualità UNI EN ISO 9001-2008. Competenze professionali del personale: psicologi, sociologi, pedagoghi laureati con esperienza decennale.